

La classe del 1831, perde tre anni.

La classe del 1832 perde due anni.

Le classi del 1833-34 perdono due anni.

La 2ª categoria della classe 1834, chiamata nel 1859, perde quattro anni.

La 2ª categoria della classe 1835 perde tre anni; quella del 1836 perde due anni; quella del 1837 un anno.

Queste cifre, unite alle considerazioni sommarie che ebbi l'onore di sottoporre alla Camera, mi dispensano dall'aggiungere altri argomenti, e concluderò colla speranza che non sarà mantenuto l'obblio che finora circondò vecchi soldati che sempre si trovarono all'appello della nazione nei giorni della lotta. Non invoco un favore, ma un atto soltanto di riparazione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Il Ministero, con suo dispiacere, non crede di accettare l'emendamento dell'onorevole Compans. Ho già detto che il Ministero si è proposto, per ora, di non variare le leggi vigenti. Ha trovato modo di accordare un supplemento agli ufficiali che sono allontanati dall'esercito, per rimediare alla condizione attuale delle nostre pensioni che sono da tutti conosciute insufficienti; ma non intende di variare, ripeto, le leggi, senza studi preventivi, con un articolo che, insomma, dovrebbe far parte di un disegno di legge separato.

**PRESIDENTE.** Onorevole relatore, vuole esprimere il parere della Giunta?

**MAURIGI, relatore.** La Commissione, pur riconoscendo i sentimenti di alto patriottismo da cui è mosso il proponente, gli fa viva preghiera di non volere insistere nel suo emendamento, perchè, nelle condizioni in cui si discute, la Commissione non potrebbe che respingerlo assolutamente. Oltre a ciò, è inopportuno il posto in cui verrebbe a collocarsi, stante che questa è una legge che non può affatto variare i criteri fondamentali della legge sulle pensioni. L'onorevole Compans, che ha svolto con tanta erudizione il suo soggetto, potrà trovare una occasione più propizia per sottoporre le sue ragioni al Parlamento, ed io m'auguro che possano trovare favorevole accoglienza; ma, allo stato presente delle cose, se egli insistesse nel suo emendamento, non farebbe che pregiudicare il principio da lui sì calorosamente sostenuto, poichè la Commissione non può assolutamente accettare la sua proposta.

**PRESIDENTE.** Verremo dunque ai voti sugli emendamenti.

Il primo è quello dell'onorevole Ungaro, il quale sostituirebbe alle parole « senza sessennio » le altre « coi sessenni, »

Questo emendamento non è contraddetto nè dalla Commissione, nè dal ministro.

Lo metto ai voti.

(È approvato.)

Onorevole Compans, ella insiste nei suoi emendamenti?

**COMPANS.** Sissignore.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti il primo emendamento dell'onorevole Compans il quale all'articolo 7 dopo il capoverso 4 propone la seguente aggiunta:

« Agli ufficiali delle armi di artiglieria e del genio, ed agli ufficiali veterinari saranno computati come servizio utile per gli effetti contemplati dalla presente legge, gli anni impiegati negli studi universitari per conseguire la laurea d'ingegnere civile, od il diploma in zootecnia. »

(Dopo prova e controprova l'emendamento dell'onorevole Compans è respinto.)

Ora metto ai voti l'altro emendamento dello stesso onorevole Compans, che non è accettato nè dal Ministero nè dalla Commissione, e che è del seguente tenore:

« All'articolo 7, dopo il capoverso 5º da me proposto, aggiungere:

« Questa disposizione s'intenderà pure applicata agli ufficiali, che per un periodo di tre anni almeno disimpegnarono le funzioni di ufficiali istruttori nei tribunali militari. »

Chi approva questo emendamento è pregato di alzarsi.

(Non è approvato.)

Il terzo emendamento dell'onorevole Compans è ritirato: rimane il quarto:

« All'articolo 7 dopo il capoverso 8º, propongo la seguente aggiunta:

« Il tempo passato in congedo illimitato anteriormente alla legge 7 giugno 1875, n° 2533, si computerà in base all'articolo 21 della legge 27 giugno 1850. »

Lo metto ai voti.

Chi l'approva si alzi.

(Non è approvato.)

Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare metterò ai voti l'articolo 8, diventato 7.

**MAURIGI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**MAURIGI, relatore.** Prego l'onorevole presidente di voler cambiare al capoverso quarto la parola *sussidiario* in *ausiliario*; è un ultimo avanzo del primitivo progetto che era sfuggito nelle correzioni di stampa.

**PRESIDENTE.** Sta bene, lo correggerò.